

La prova di Italiano all'Esame di Stato primo ciclo

Emanuele Contu - USR Lombardia



Milano, 28 marzo 2019

Esame di Stato primo ciclo 2019

Valutazione ed Esame di Stato:
dalla norma alla pratica



Il quadro: un disegno coerente

**Legge
107/2015**

- Delega il governo ad **adeguare la normativa** in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato

**D.Lgs.
62/2017**

- Rivede i **principi generali** relativi a valutazione e certificazione delle competenze;
- Riforma gli **esami di Stato** (primo e secondo ciclo).

D.M. 741

- Detta le **norme di dettaglio** in materia di Esame di Stato primo ciclo

Legge 13 luglio 2017, n. 107
Art. 1, commi 180 e 181

180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59**, e successive modificazioni, nonché dei seguenti: [...]

i) adeguamento della **normativa in materia di valutazione** e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli **esami di Stato**, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso:

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo; [...]

Legge 13 luglio 2017, n. 107
Art. 1, commi 180 e 181

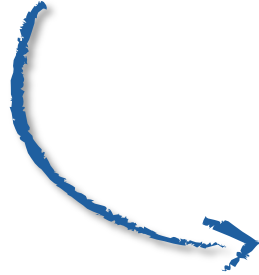
180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi di cui all'articolo 28 della legge 15 marzo 1997, n. 58**, e successive modificazioni, nonché dei seguenti: [...]

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;

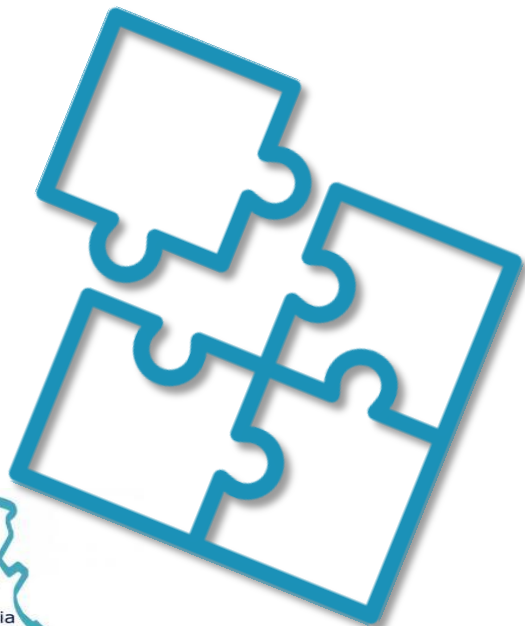


L'idea chiave



La valutazione ha
funzione **formativa** e
di orientamento

Coerenza tra Legge 107/2015 e Indicazioni nazionali per il curricolo



La valutazione nelle *Indicazioni nazionali 2012*:

- **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari.
- attiva **le azioni** da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'esame di Stato: un momento di apprendimento circolare



L'esame è un momento
di apprendimento e di
orientamento



L'apprendimento non è
un fenomeno
unidirezionale



Dalle prove d'esame
devono poter imparare
alunni, insegnanti e
dirigenti scolastici



Esame di Stato primo ciclo 2018

Lo scritto di Italiano:
riferimenti normativi



La prova scritta di italiano: dal D.Lgs. 62 al D.M. 741

Art. 8, c. 4, D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Stabilisce che la «prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento» è «intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua».

Art. 7, D.M. 3 ottobre 2017, n. 741

Approfondisce le competenze oggetto di accertamento: «la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero».

Definisce le tipologie di tracce:

- a) Testo narrativo o descrittivo
- b) Testo argomentativo
- c) Comprensione e sintesi di un testo

Le tipologie di traccia:

(Art. 7, D.M. 741)

«La commissione predispone **almeno tre terne** di tracce», adottando le seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere **combinare assieme in un'unica traccia**, strutturata in più parti.

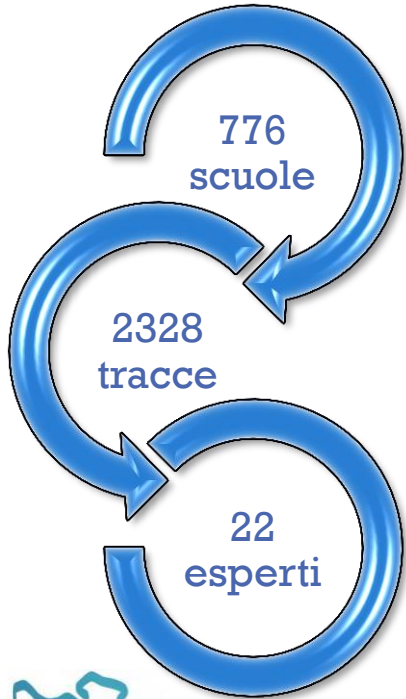
Confronto tra vecchia e nuova normativa

D.M. 26 agosto 1981	D.M. 3 ottobre 2017, n° 741
Esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista ecc.)	Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali	Testo argomentativo , che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
Relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina	Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Esame di Stato primo ciclo 2018
Lo scritto di Italiano:
la rilevazione USR Lombardia



I numeri della rilevazione



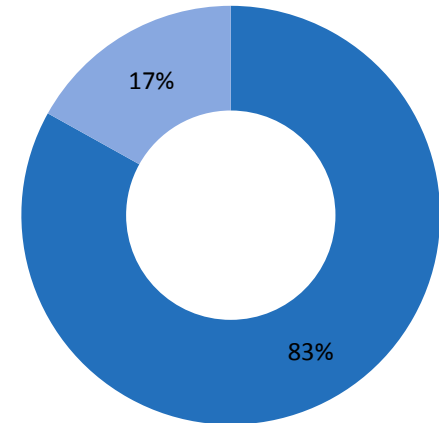
Coinvolto l'83% delle scuole lombarde del primo ciclo.

Analizzate 2328 tracce d'esame da 776 scuole.

Coinvolti nell'analisi 22 docenti e dirigenti esperti.

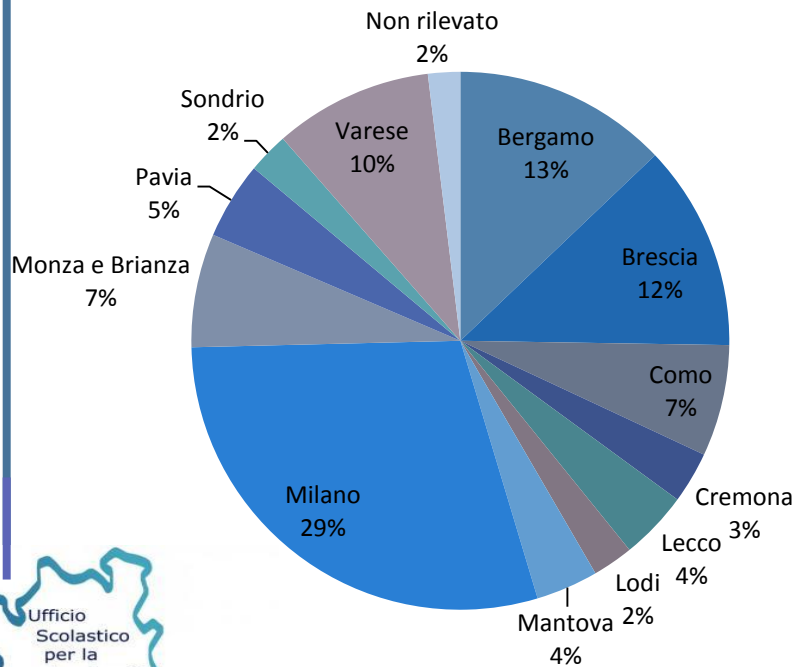
Terne esaminate su totale scuole Lombardia

■ Totale terne esaminate ■ Terne non trasmesse

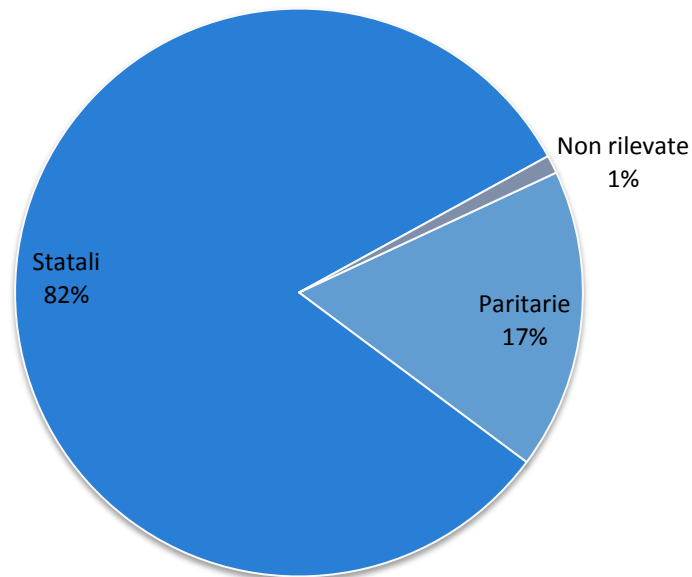


Distribuzione territoriale

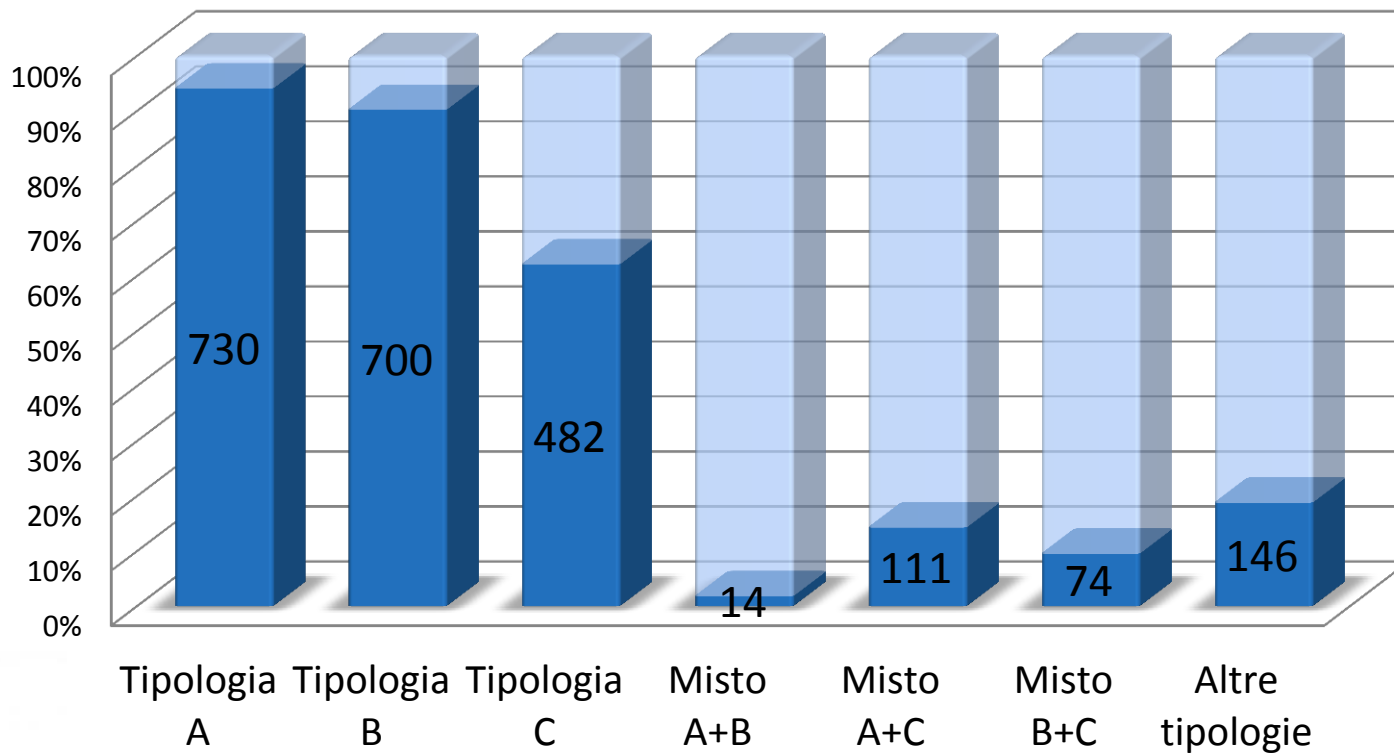
Ripartizione per provincia



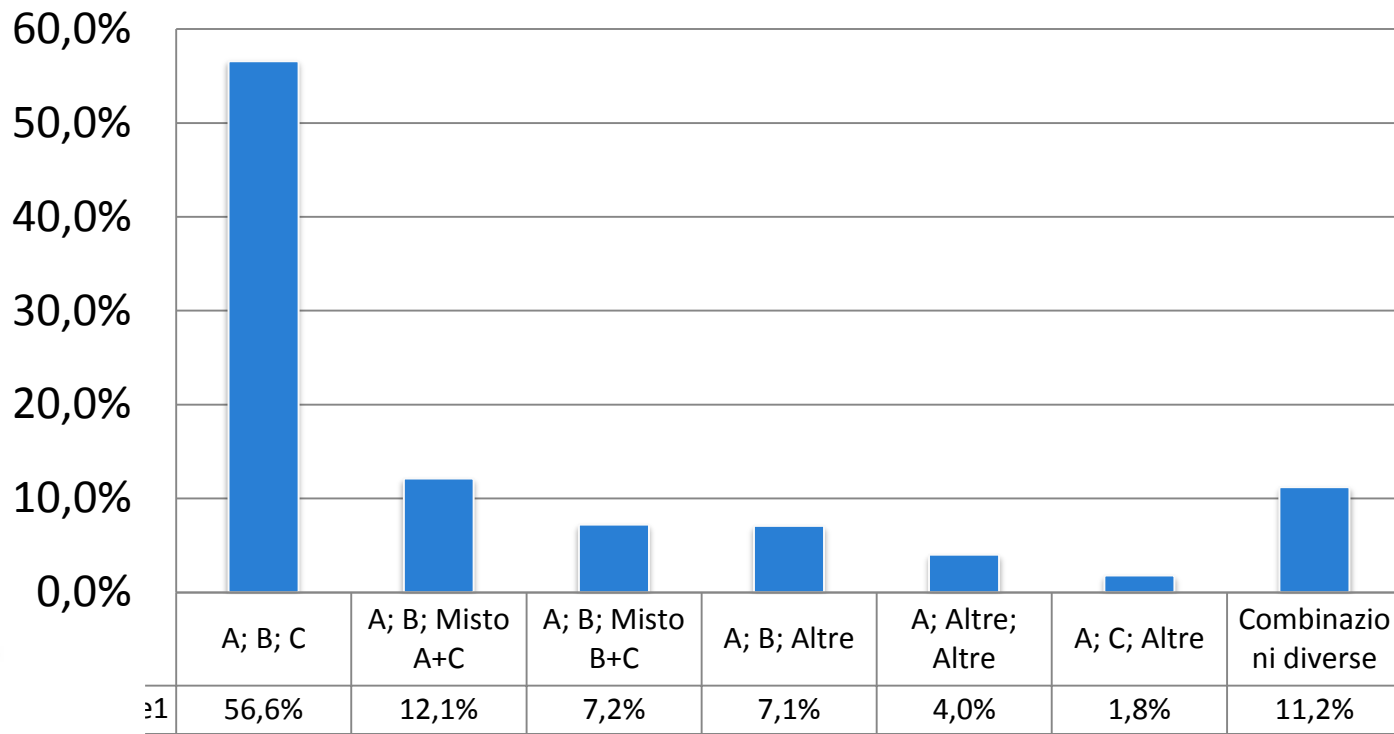
Ripartizione scuole statali/paritarie



Frequenza delle tipologie proposte

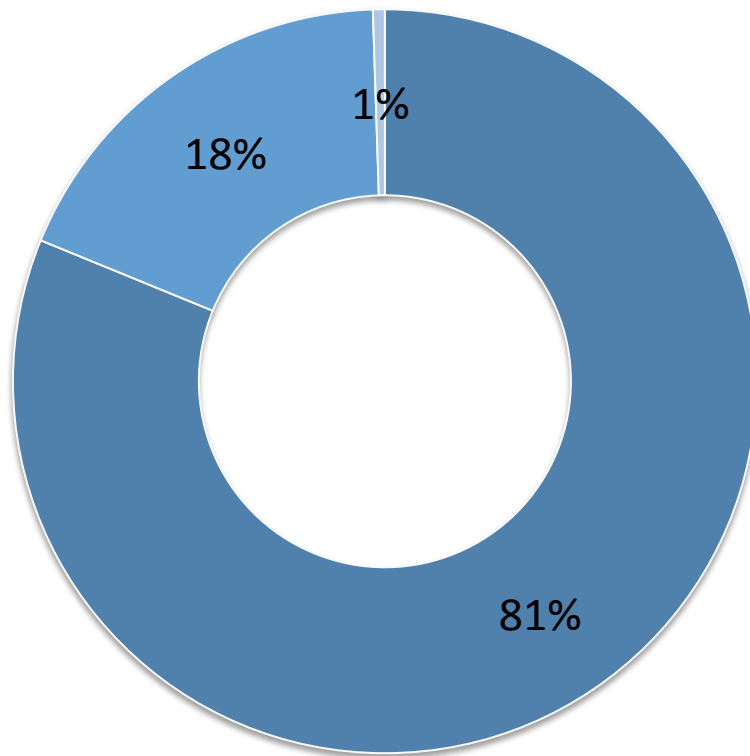


Le combinazioni tra tipologie

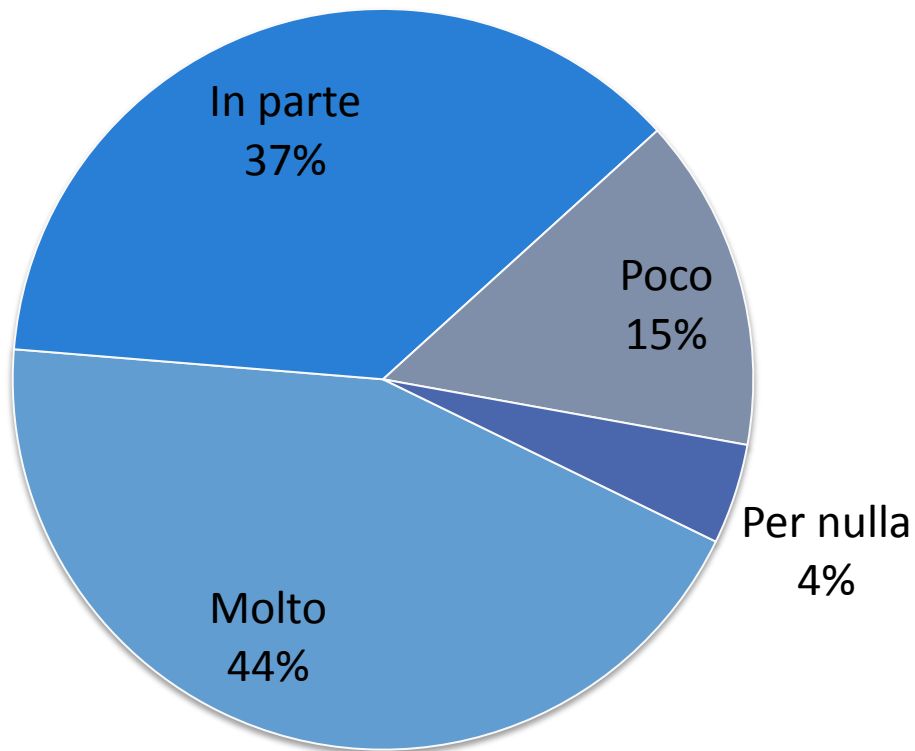


Grado di adesione alla norma

■ Adesione ■ Parziale adesione ■ Non adesione



Le tracce sono curate e leggibili dal punto di vista grafico?



Tipologia A: richiamo alla norma

La traccia dovrà «contenere indicazioni precise relative alla **situazione** (contesto), all'**argomento** (tematica), allo **scopo** (l'effetto che si intende suscitare), al **destinatario** (il lettore cui ci si rivolge)»

(Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo)

Si può prevedere di **introdurre la traccia con un testo**, meglio se coerente con le esperienze didattiche pregresse, col duplice scopo di:

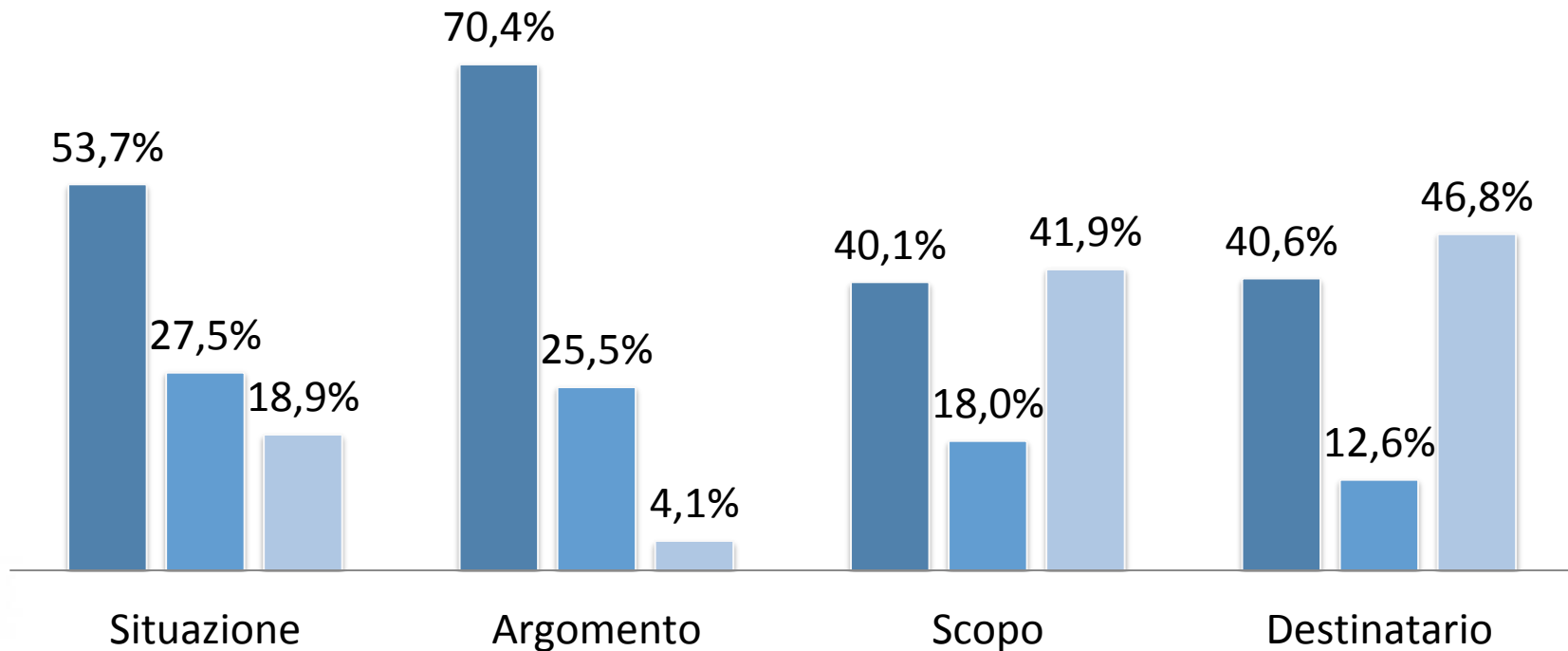
- Integrare nella prova elementi di analisi e comprensione del testo;
- Sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni.

La traccia può concentrarsi sul solo testo narrativo o descrittivo (scelta problematica), oppure **combinare i due tipi** di testo: importante comunque fornire indicazioni chiare in merito alla richiesta.

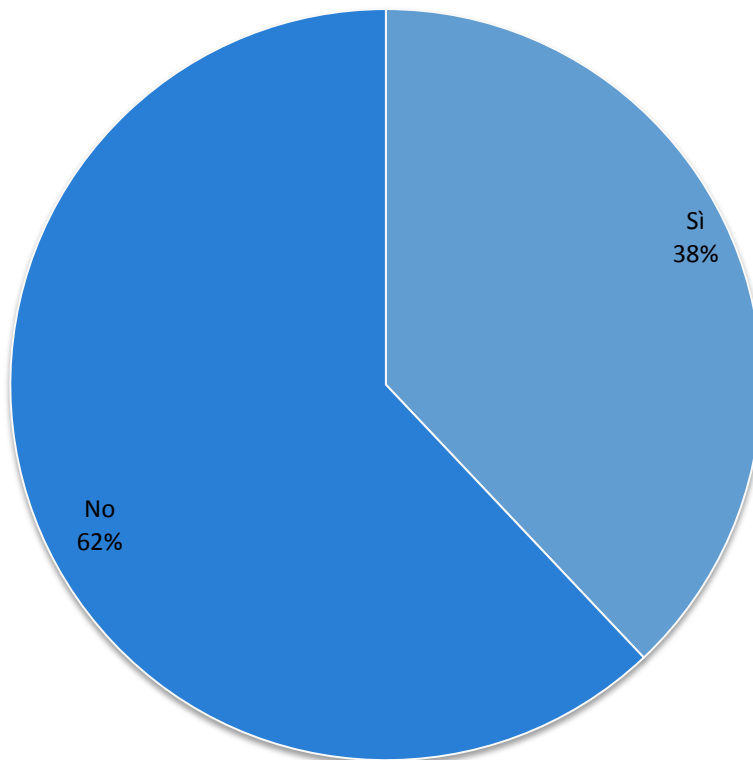
Utile e forse opportuno dare indicazioni sulla **forma del testo** da produrre: lettera, diario, racconto, cronaca...

Tipologia A: le indicazioni di svolgimento

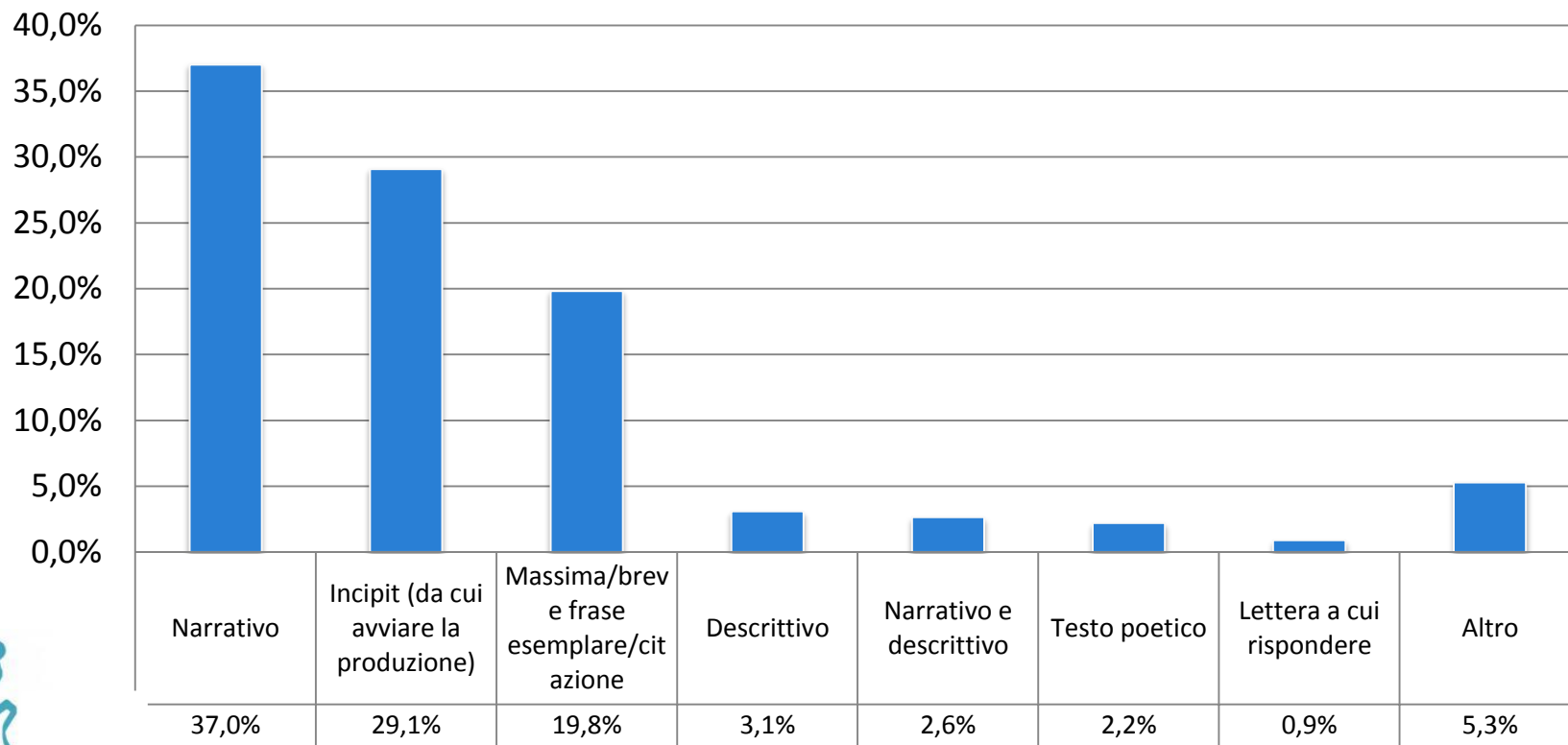
■ Chiaro ■ Vago o implicito ■ Non indicato



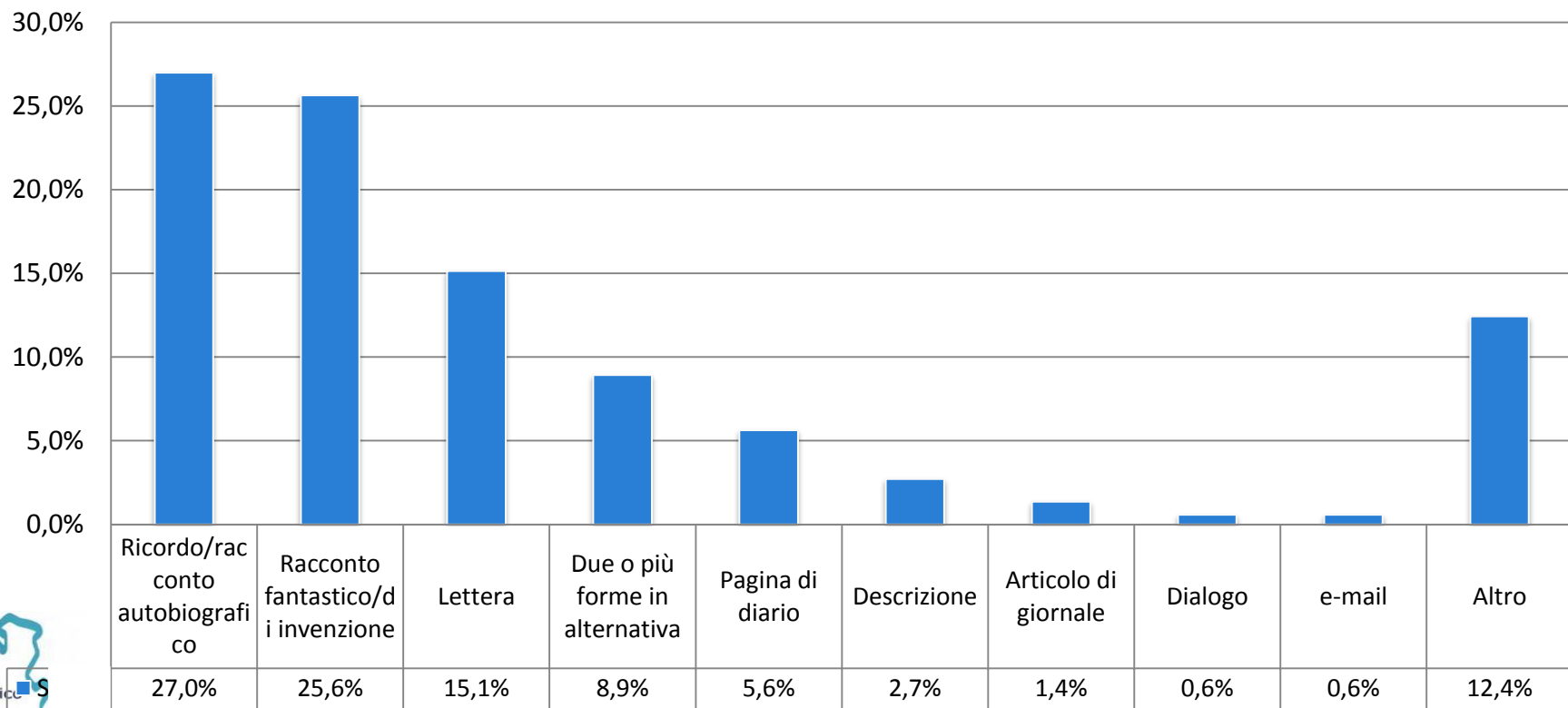
Tipologia A: è presente un'introduzione?



Tipologia A: tipo di introduzione



Tipologia A: forma del testo da produrre



Attenzione!

Tipologia testuale \neq Forma del testo

«Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma» (*Indicazioni nazionali per il curricolo*).

Tipologia testuale	Forma del testo
Maggiore livello di astrazione	Minor livello di astrazione
Si riferisce alla <i>funzione</i> del testo e alla <i>matrice cognitiva</i>	Si riferisce a classi di <i>testi reali</i> , di cui è possibile fare <i>esperienza concreta</i>
Narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo	Lettera, pagina di diario, articolo di giornale, relazione, poesia, racconto...

Un testo reale può integrare più tipologie testuali

Tipologia B: richiamo alla norma

La traccia dovrà consentire «l'esposizione di **riflessioni personali**» e dovrà fornire «**indicazioni di svolgimento**» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

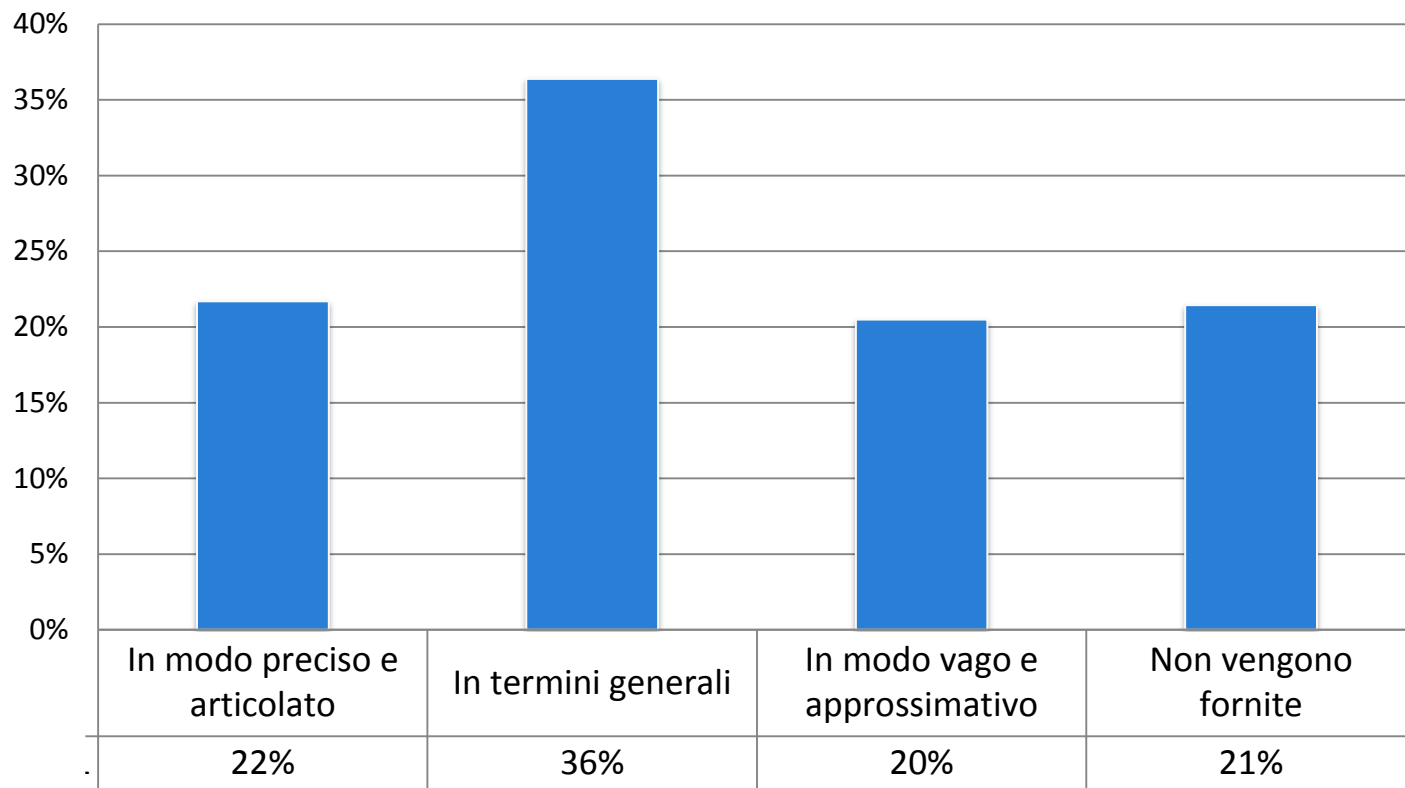
Le «indicazioni di svolgimento» non sono già dettagliate nella norma (come invece accade per la tipologia A): c'è tuttavia il vincolo di fornire non soltanto la tematica da affrontare, ma anche **ulteriori informazioni** che guidino l'elaborazione del testo da parte degli allievi.

Queste ulteriori informazioni potrebbero riguardare aspetti di contenuto e/o di forma del testo. Ad esempio:

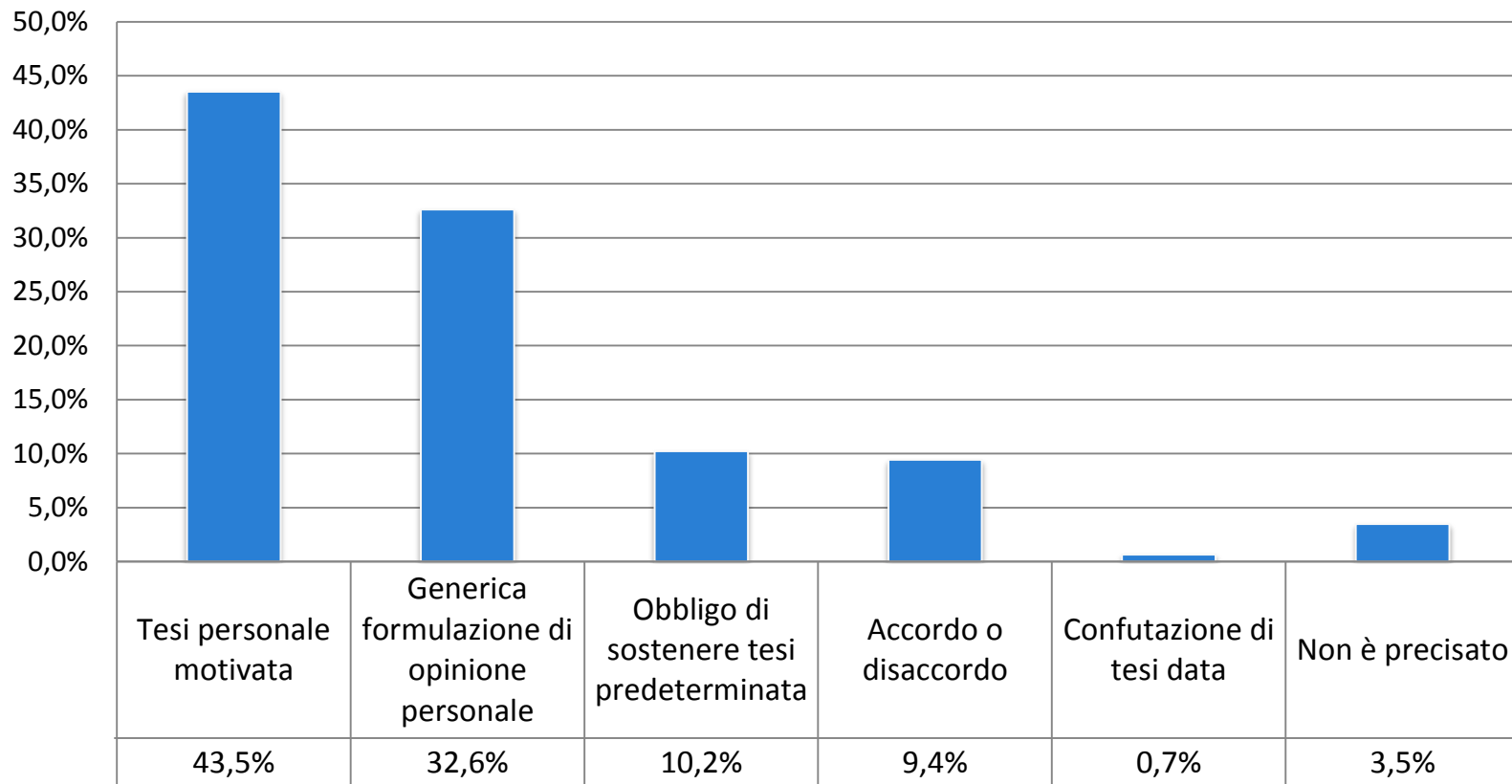
- Obbligo di riformulare la tematica proposta nella traccia (contenuto);
- Indicazione di esplicitare la propria posizione e portare ragioni, argomenti o esempi a sostegno (contenuto);

Vincolo di realizzare il testo in forma di lettera, dialogo, articolo di giornale...

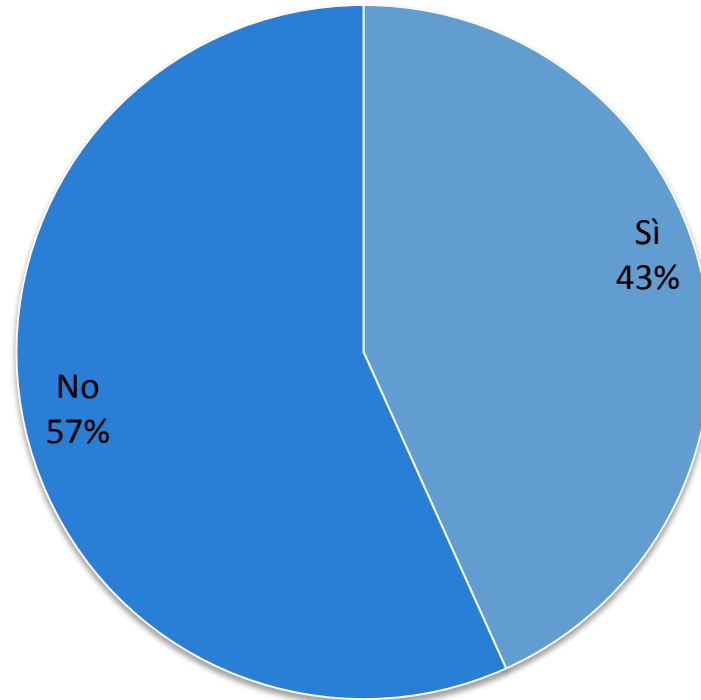
Tipologia B: indicazioni operative di svolgimento



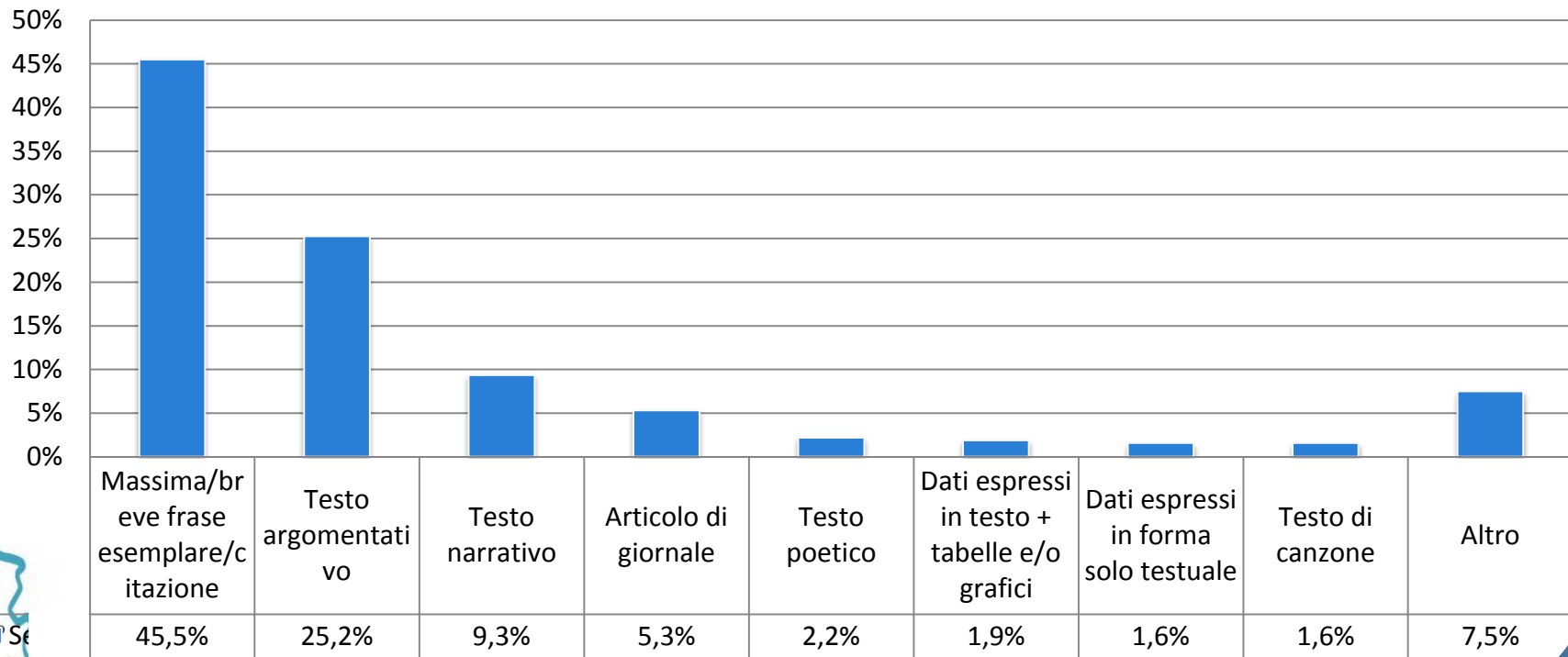
Tipologia B: argomentazione richiesta



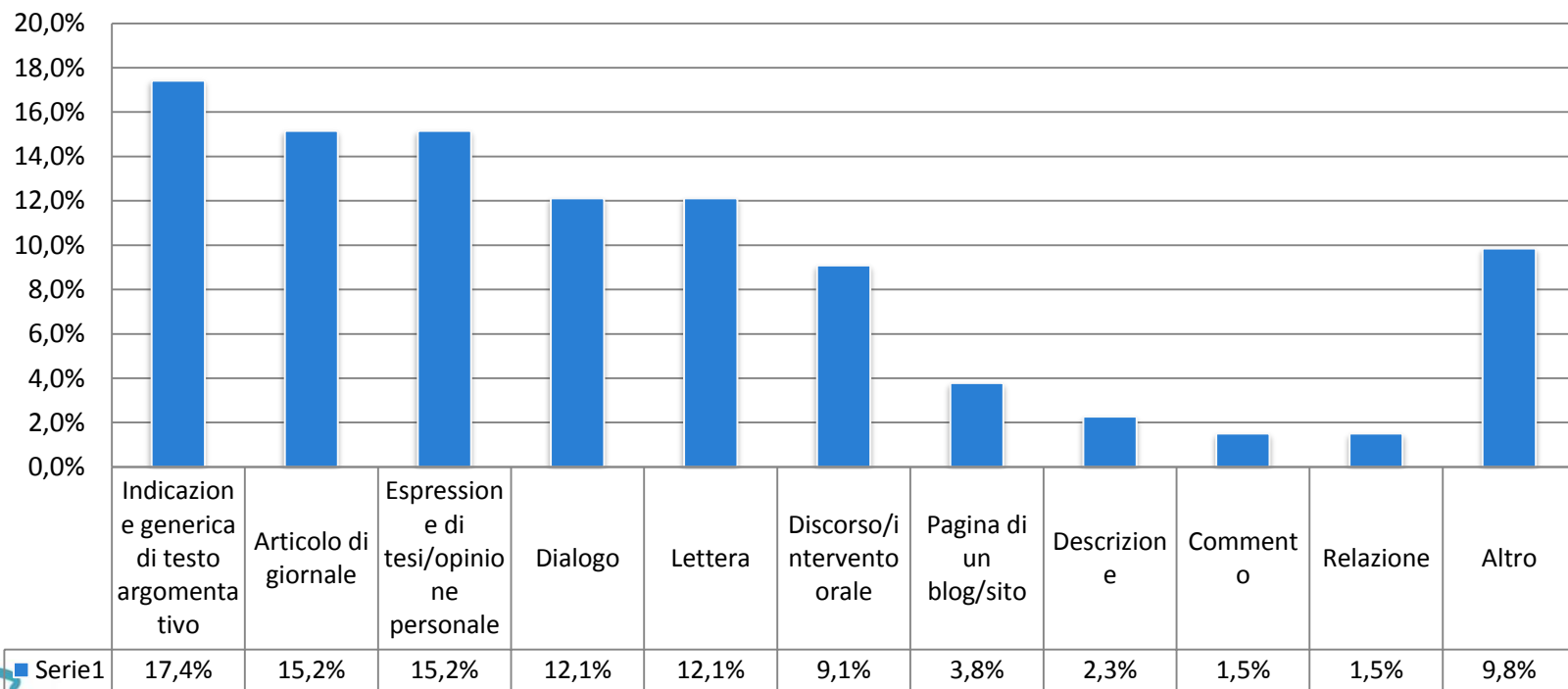
Tipologia B: è presente un'introduzione?



Tipologia B: tipo di introduzione



Tipologia B: forma del testo da produrre



Tipologia C: richiamo alla norma

«**Comprensione** e **sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di **riformulazione**». (Art. 7, c. 2, D.M. 741)

È una tipologia di traccia:

- più orientata a testare le abilità di **lettura e comprensione**;
- meno invece a verificare le abilità di scrittura, soprattutto per quanto riguarda la parte di ideazione.

Si articolerà in alcune **domande** (meglio aperte e/o motivate), volte a verificare la comprensione del testo di partenza.

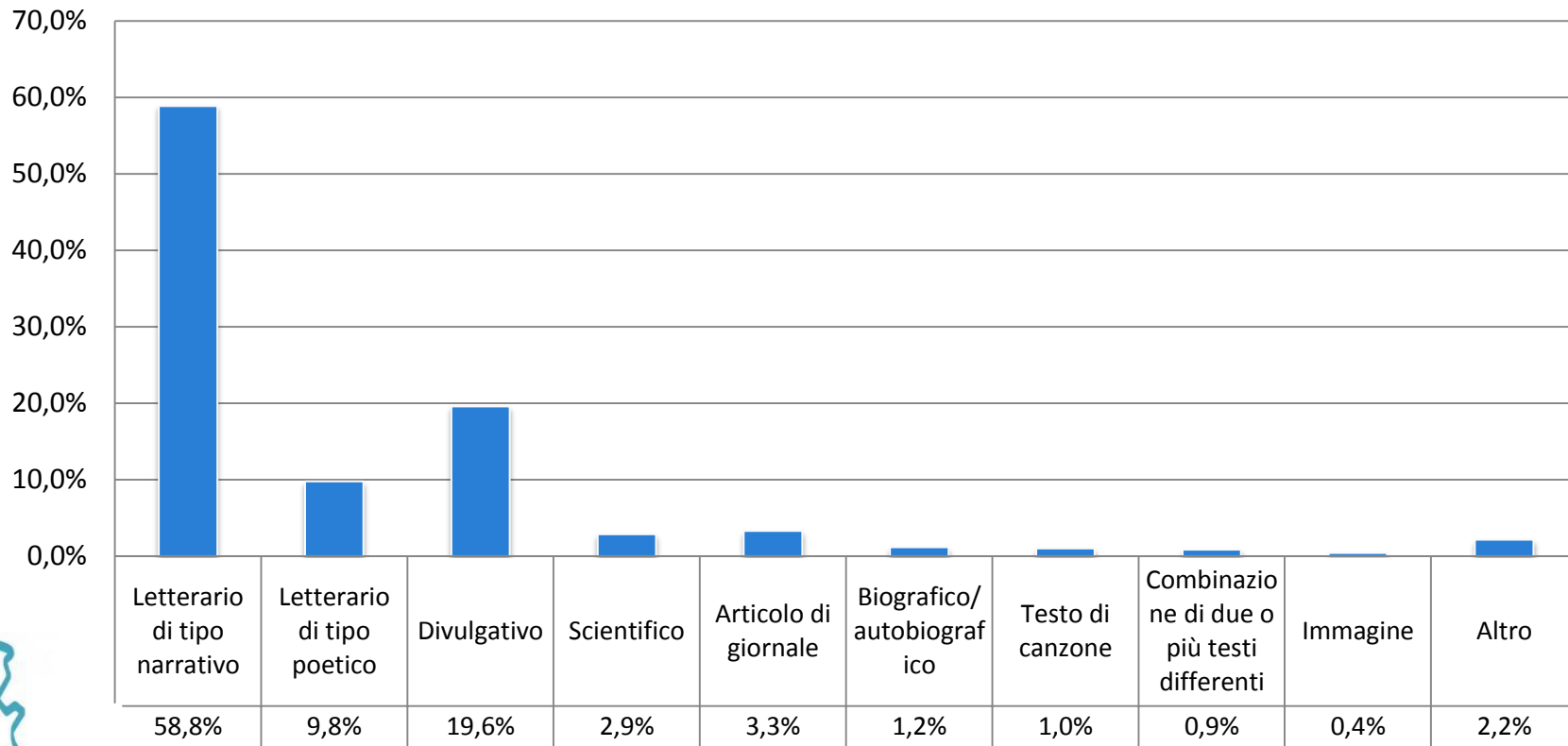
La riformulazione **non è solo riassunto**! L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse, quali ad esempio:

- Riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- Riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- Riscrittura (specie narrativa) mutando il punto di vista, il tempo, la voce narrante...
- Produzione di schemi e mappe (anche come passaggio intermedio).

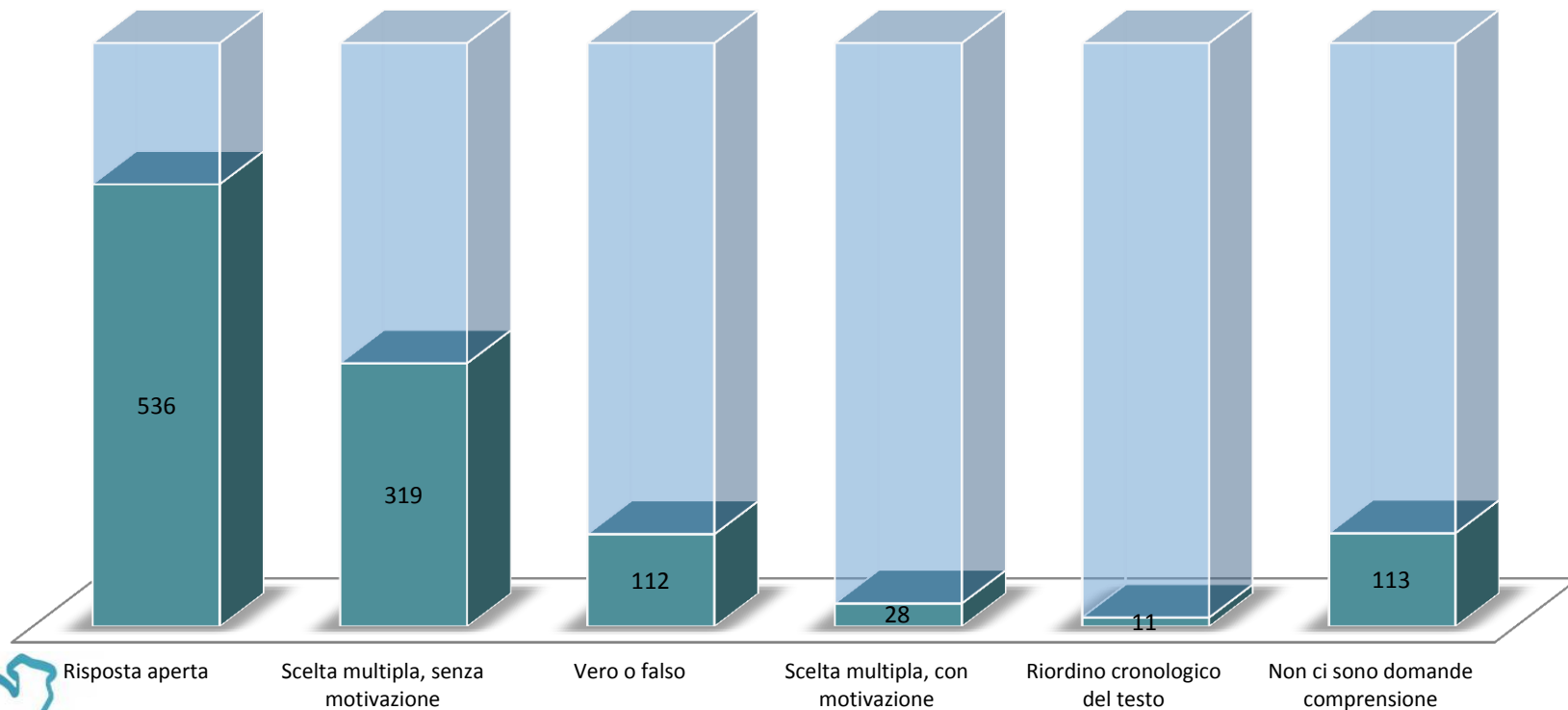
Interessante la possibilità di partire da **testi divulgativi e scientifici**.

Attenzione alle possibili **difficoltà di valutazione** rispetto alle tipologie *a* e *b*.

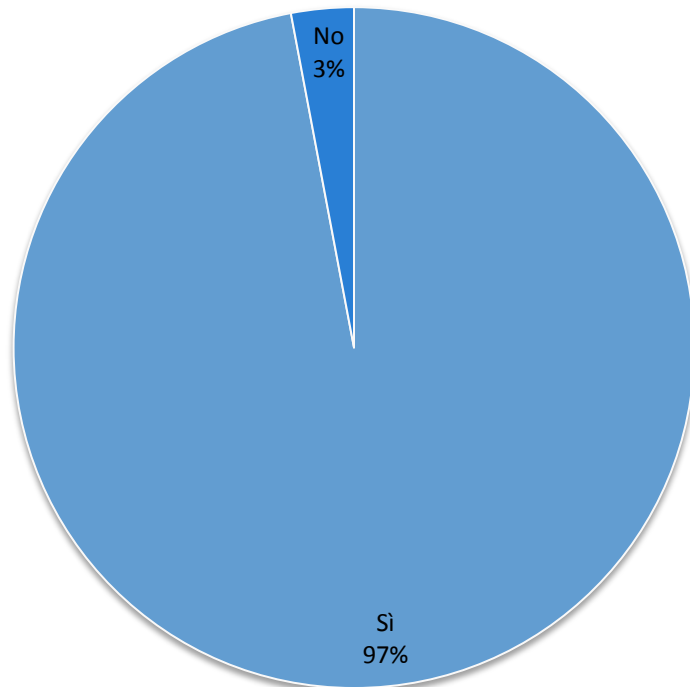
Tipologia C: testo stimolo



Tipologia C: tipologia domande comprensione

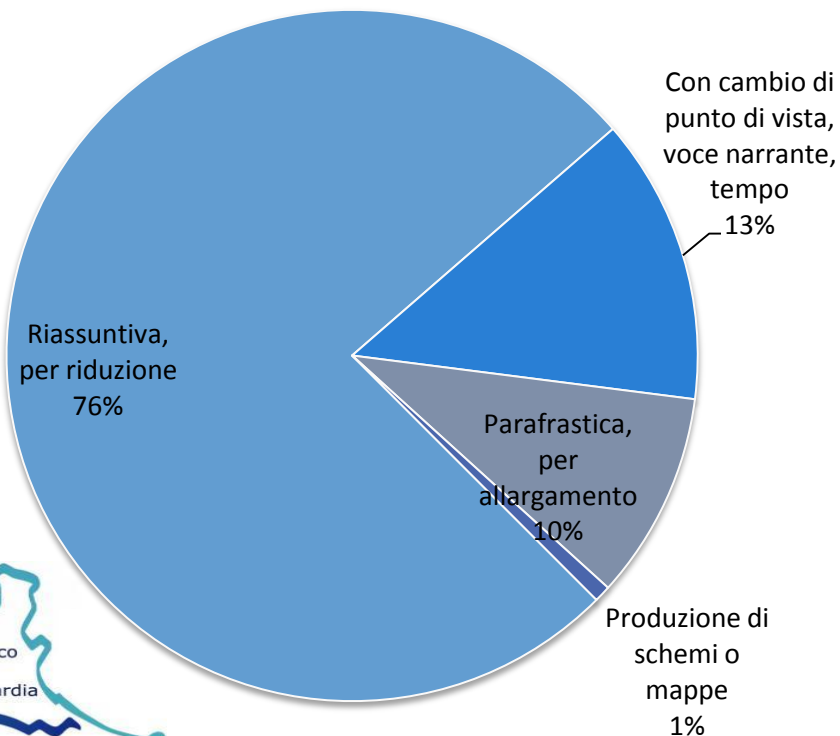


Tipologia C: richiesta riformulazione o produzione

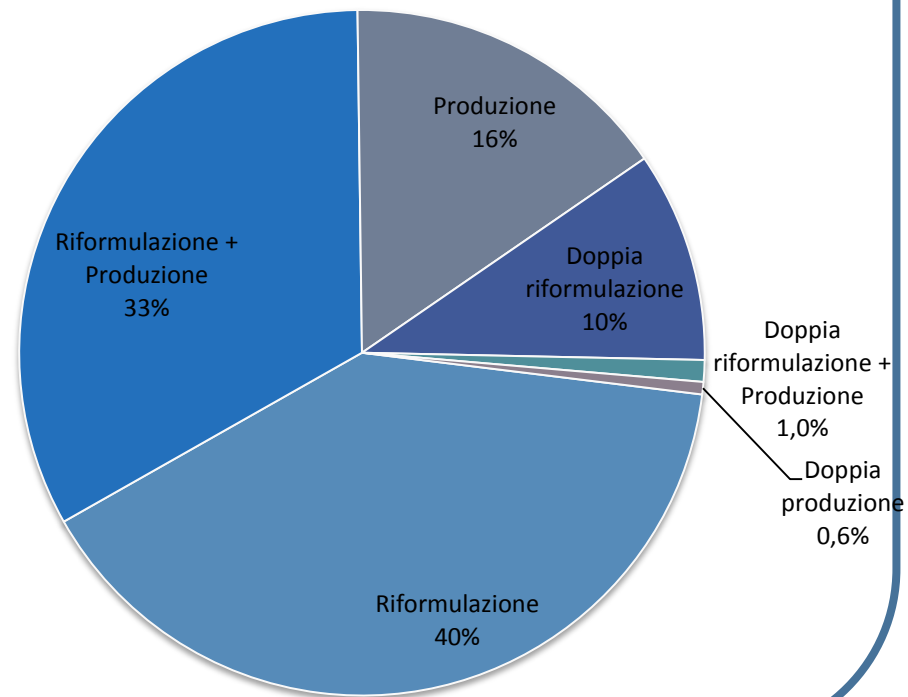


Tipologia C: tipo di riformulazione

Per frequenza



Per combinazioni



Esame di Stato primo ciclo 2018

Criticità e spunti



Tendenza maquillage

Alcune tracce ricorrenti dell'esame pre-riforma vengono **riadattate**, in superficie, per essere riproposte anche con le nuove norme.

- “*Racconta un’esperienza didattica significativa dell’anno scolastico*”.
- “Traccia un bilancio delle esperienze vissute nei tre anni di scuola media. L’elaborato sarà inserito in una raccolta di testi, che verrà distribuita e letta a tutti i genitori alla consegna dei diplomi”.

Situazioni che non ce l'hanno fatta

Le situazioni presentate risultano non di rado posticce: sembra cioè che a tracce già disponibili sia stata aggiunta una contestualizzazione **inadatta**, tuttavia, **a orientare il testo** da produrre.

- “Un’esperienza che non dimenticherò mai: racconta un episodio significativo del tuo percorso scolastico degli ultimi tre anni. *Il tuo racconto sarà letto durante la festa di fine anno*”.
- “*Vuoi partecipare a un concorso per ragazzi bandito dal tuo Comune. Il titolo del concorso è Ritratti di amici. Descrivi il tuo migliore amico dal punto di vista del suo aspetto fisico, del carattere [...]*”.

Progettare tracce credibili

Per rendere la situazione più credibile un'ipotesi da esplorare sarebbe proporre con la traccia il bando del concorso: ciò permetterebbe di

- recuperare elementi di **comprensione del testo** (per i quali si potrebbero predisporre delle domande-guida),
- **indirizzare la produzione** introducendo i vincoli previsti dal bando di concorso
- creare un aspetto di **simulazione** che possa rafforzare la motivazione.

Possono bastare poche parole per **creare una situazione significativa**, nel senso di vincolante/orientante rispetto alla produzione richiesta.

- “I tuoi insegnanti ti propongono uno scambio di corrispondenza con un coetaneo di un'altra città. *Non puoi inviargli una tua foto*: comunicando con lui per iscritto, per farti conoscere dovrai descriverti a partire dal tuo aspetto fisico, per poi ampliare la presentazione ad altri aspetti della tua persona”.



Emanuele Contu - USR Lombardia
 emanuele.contu@istruzione.it

